



L'elica del Dna «Il patto» racconta il tentativo di una clonazione. Illustra

Scienza e teologia per un thriller

di Francesco Lazzarini

Ci vuole animo, coraggio e un pizzico di consapevole incoscienza per scrivere un thriller teologico? No, basta aver profonda conoscenza della materia (scienza e religione: in questo caso il Cristianesimo), penna agile, rispettare le regole del giallo, un pizzico di fantasia e rimanere al passo con i tempi e magari precorrerli un po'.

Perché *Il patto* (Diabasis, 296 pagg., 13,50 euro) scritto a quattro mani da Linda Foster ed Edmondo Lupieri (marito e moglie, residenti ad Udine, lei nata a Los Angeles, insegnante e laureata in lingue straniere all'università di San Francisco, lui docente di Storia del Cristianesimo e delle Chiese all'ateneo friulano) è un thriller riuscito, che si legge d'un fiato nonostante la complessità della trama, e con un finale del tutto inatteso. Che è la ciliegina sulla torta di un'esperienza nella letteratura gialla che i due autori avevano già ben intrapreso due anni fa con *Nel segno del sangue*.

Ma *Il patto* va ben oltre la prima esperienza. Nel libro infatti vengono affrontati temi complessi che toccano le corde più sensibili della civiltà occidentale come la clonazione umana, la biotecnologia, l'etica, le multinazionali di ricerca scientifica, infine la religione con i suoi Credo ma anche con le sue devianze temporali, le sette sataniche, i neo-nazisti texani. Il tutto costellato da una lunga catena di omicidi. Perché c'è chi vuole clonare l'Uomo della Sindone utilizzando un filo della tela trafugato nei confusi istanti

dell'incendio che colpì anni fa la torinese Cappella del Guarini.

L'impresa è di quelle che fanno gola a qualsiasi scienziato e se poi è giovane, ambizioso e desideroso di sistemarsi per sempre sotto una pioggia milionaria di dollari, si capisce perché Gabriele Palladino, genetista italiano di valore e colonna della Biogas, californiana azienda biotech che punta alla produzione di embrioni anencefalici di primati, accetta la ricchissima offerta di una misteriosa associazione per portare a termine il progetto di una clonazione arditissima.

E' l'inizio di un'avventura complessa e rischiosa, dove i personaggi non sono mai quelli che sembrano essere, i misteri celano altri segreti. Gabriele però inganna i suoi committenti che credono che stia per nascere davvero un nuovo Gesù. Ma non è questo il vero fine dell'intera operazione. Così il giovane Palladino si precipita a Torino, va nella chiesa che custodisce la Sindone, parla con i religiosi, cerca e trova documenti e qualche debole chiarimento.

Ma la verità è ancora Oltreoceano. E lì torna, con Magia la giovane donna che ha sposato a Torino. E' la parte finale del romanzo, che non sveliamo. Quella che chiude una storia vissuta prima sul filo dell'angoscia poi della paura. In un thriller che ha anche i suoi momenti di ironia e di elegante erotismo, che tiene il ritmo nonostante alcune digressioni descrittive, a nostro parere superflue.

Ora non resta che aspettare una dovuta riduzione cinematografica.